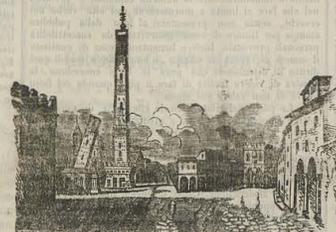


L' OSSERVATORE BOLOGNESE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

Per Bologna Paoli Ventisei per un anno. Per lo Stato Pontificio, franco, Paoli Trenta. All' Estero, franco al confine, Paoli Trentadue pari a Fr. 18. Un Numero separato Bai. 5. Il prezzo dev' essere anticipato per intero, oppure di trimestre in trimestre, a scelta dei signori Associati. Il foglio verrà recato a domicilio col corrispettivo di bai. 40 per un anno.



LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Bologna all' Ufficio della Redazione in Via Altabella N. 1026, ed alla Tipografia della Volpe e dei Sassi nelle Spaderie. Per lo Stato Pontificio e per l' Estero dai signori Marsigli e Roschi. Lettere e gruppi non si accettano, se non franchi. Per le inserzioni d' articoli sarà convenuto il prezzo col gerente, e non si restituiscono i manoscritti.

Ecclesia, columna et fundamentum veritatis. Timoth. c. 3. v. 15.

Si pubblica il Martedì e Venerdì non festivi

donna stazioni del telegrafo. In ciò si parte dal principio che affitti impieghi legano di troppo un uomo, ne si può destinare per essi più di 200 a 250 talleri, importo che per la manutenzione di un uomo è insufficiente, ma bastevole all' incontro per una donna che può occuparsi durante il tempo libero con lavori femminili.

Registri dello stato civile a Fribrugo. — Leggiamo nella Gazzetta di Lione, che il gran consiglio del Cantone di Fribrugo ha adottato nella sua seduta del 15 corrente, un progetto di legge che restituire i registri dello stato civile al clero dei differenti colli, e rimette le cose come erano prima dell' anno 1849.

Sacerdoti cinesi. I due sacerdoti cinesi di cui tenemmo parola nell' ultimo Numero, e che erano ordinati a Nantes sono giunti a Brest per imbarcarsi sulla fregata la Didon. Hanno celebrata la Santa Messa nella Chiesa del Carmine, e nella domenica antecedente mo' d' essi, Baroloméo Lo ha predicato a Nantes nella Chiesa del Minut al cospetto di un numerosissimo uditorio, che alle parole di lui, benissimo intese tuttora pronunziate con un accento straniero, è stato profondamente commosso.

Un tenore inglese e il suo critico. — Da una corrispondenza di Londra della Gazzetta di Venezia, apprendiamo che certo signor Sims Reeves, tenore inglese, l' unico tenore che vanti la Gran Bretagna, venendo a sapere che il signor Davison, il noto scrittore del Times lo aveva orribilmente trattato, e non del tutto a torto, dice il corrispondente, in una sua critica inserita nel suddetto giornale, gli venne in capo di prendersi di lui una pubblica vendetta.

Stando egli una sera, com' è d' uopo, sulla elevata piattaforma, ove si schierano i cantori, scorse il nostro Aristarco nella prima fila degli scanni privilegiati, e sicuro di non fare equivoco della identità della persona, come il critico aveva fatto di lui, esse con tutta gravità dalle file dei suoi colleghi, scende la lunga gradinata, va dilicato al critico, che guarda tranquillo, e cavandosi dalle tasche un magnifico paio di occhiali, glieli pianta sul naso, dicendo con una voce stentorea (vi copio lo speech testualmente): « Signor Davison permettetemi di farvi il dono di questi occhiali. Potrebbe darsi che aveste bisogno in una prossima occasione. Ma, signor mio, se foste stato un giovine...? e qui il pugno chiuso e l' occhio fulmineo dell' artista fulminarono lo speech con eloquente pantomima. Dopo di che Sims Reeves tornò al suo posto, col consueto misurato passo, e cantò... come può cantare in inglese un tenore inglese!

Un documento pregevole. — La biblioteca pubblica di Riga contiene un interessante autografo di Giuseppe Haydn, cioè l' intero spartito di un' opera buffa italiana, intitolata: L' Incontro improvviso. Quel prezioso manoscritto è un regalo del principe Esterházy, che visitò quella Biblioteca, quando nel 1856 recò in Russia per la incoronazione dell' Imperatore. L' Haydn, com' è noto, fu per 25 anni maestro di cappella della famiglia dei principi Esterházy, e scrisse durante quel tempo una quantità di composizioni, che mai non furono stampate, e che trovansi ancora negli archivi di quella famiglia. Persone intelligenti qualificano quell' opera molto pregevole.

La Divina Commedia in dialetto napoletano. — Leggiamo nell' Iride del 1858 l' articolo: L' illa gran novità del giorno è la traduzione della Divina Commedia in dialetto napoletano. Se Dante potesse smuovere quel gelido marmo che lo ricopriva, verrebbe di sicuro a dolersi col signor di Lorenzo, che ardite traessero il suo aureo toscano nel linguaggio del Pendino. Non ho letto questa traduzione, e credo non sarà mai, se mai mi avrò voglia di ridere, ma suppongo che i tre Regni che il Ghilivini fuggiasco distantamente cantava saranno diventali tutti tre una cosa sola, un inferno.

COSE TEATRALI

Domenica 26 corrente si ripresentò i teatri ai carnevaleschi trattamenti: il Comunale non poté dischiudere le sue porte per circostanze, come sud dirsi, impreviste, ed è vero, che non si prevedono mai, benché siamo sempre le stesse. Al teatro del Corso ha esordito la drammatica Compagnia Rosa col commedia del Cicconi I Villici alla Capitale, ed il concorso e le accoglienze furono soddisfacenti.

La Società Filodrammatica del Teatro Italiano, a Cartovali ha cominciato le rappresentazioni di un repertorio di commedie italiane, e vi ha posto a capo La Fossa dei Leoni del dott. C. Costetti nostro concittadino. Esce la Compagnia Pezzana, e gli spettatori accorrono pieni di interesse per tale novità. La spietata sola potendo essere argomento proprio per le osservazioni del nostro periodico, daremo qui luogo a quelle che più ci sembrano opportune in proposito.

E dapprima ecco l' esito: al primo e secondo atto silenzio: al terzo applausi, che al quarto ed al quinto vennero fragorosi con più d' una chiamata all' autore e richiesta di replica fatta nella sera successiva.

Il dramma è la pittura di una combriccola di lions (per dirlo coi termini del buon genere); si direbbe anzi piuttosto una copia della vita loro, per mostrare, come in che, ed a qual fine si occupano. S' immagina facilmente che amori, lanchetti, cavalli, corse, teatri, giuochi, duelli ecc. saranno le nobili imprese alle quali si accingono, qualora lo scopo dell' Autore sia, come lo è di fatto, sferrare i vizi e le male abitudini della parte corrotta di questa classe, che nella società vuol stare a galla quasi come la schiuma.

Ci avevano detto, ed avevamo anche letto, che il Costetti avesse dipinto un quadro esagerato di queste società che in fatto non esistono: ciò forse sarà per Firenze, ove ha posto la scena; ma in altre città da noi visitate, vi abbiamo purtroppo trovate queste combriccole che non fanno né più, né meno di quella ritratta dal Costetti. E che altro si hanno a combattere se non gli eccessi?

Quanto poi al modo di condurre questa sua tela, dobbiamo lodare l' autore, sì per l' impegno che vi ha posto, e sì per buon intendimento che ha mostrato contro le riprovevoli costumane del giorno. Soprattutto poi per essersi attenuto alla scuola italiana, mirando alle due cime di essa, a Goldoni e Ferrari; e se come quest' ultima ha affidato in gran parte l' effetto drammatico al dialogo, all' evagrarlo, al fritto ed al sale, sarà sempre più sicuro qualora si affidi con Goldoni a quell' interesse che nasce dall' intreccio, e dal quale viene spontaneo e naturale un dialogo vivace, con maggiore risalto dello spirito con che la penna sarebbe condotta. Si direbbe con più proprietà che il Costetti ha dipinto, anziché rappresentato al naturale; ma non ostante gli resta un merito pregevole, che si accesse di molto in vero martelliano, nella lingua, e nello spirito di cui ha dato prova.

Quanto ai caratteri, essi sono tutti per vero dire più albinovevoli, ed i lions saranno per lagnarsi che v' abbia meno di essi, a Goldoni e Ferrari; e se come quest' ultima ha affidato in gran parte l' effetto drammatico al dialogo, all' evagrarlo, al fritto ed al sale, sarà sempre più sicuro qualora si affidi con Goldoni a quell' interesse che nasce dall' intreccio, e dal quale viene spontaneo e naturale un dialogo vivace, con maggiore risalto dello spirito con che la penna sarebbe condotta. Si direbbe con più proprietà che il Costetti ha dipinto, anziché rappresentato al naturale; ma non ostante gli resta un merito pregevole, che si accesse di molto in vero martelliano, nella lingua, e nello spirito di cui ha dato prova.

Quanto ai caratteri, essi sono tutti per vero dire più albinovevoli, ed i lions saranno per lagnarsi che v' abbia meno di essi, a Goldoni e Ferrari; e se come quest' ultima ha affidato in gran parte l' effetto drammatico al dialogo, all' evagrarlo, al fritto ed al sale, sarà sempre più sicuro qualora si affidi con Goldoni a quell' interesse che nasce dall' intreccio, e dal quale viene spontaneo e naturale un dialogo vivace, con maggiore risalto dello spirito con che la penna sarebbe condotta. Si direbbe con più proprietà che il Costetti ha dipinto, anziché rappresentato al naturale; ma non ostante gli resta un merito pregevole, che si accesse di molto in vero martelliano, nella lingua, e nello spirito di cui ha dato prova.

Ci passeremo di altri piccoli noti, acciò non siamo accusati di soverchia esiguità: siamo già trascorsi, e l' autore ci avrà già fatto colpa di antinomia: ma l' amore di quest' ottimo, ci è nato appieno perché ci pare che il signor Costetti possa accostarsi di più; speriamo pertanto che le nostre osservazioni verranno benevolmente interpretate.

Non possiamo poi dispensarci dal notare che alla riscuotibilità contriti molto l' impegno che la compagnia pose nell' eseguire questo dramma, e specialmente il sig. Pezzana nella parte di Edmondo; il signor Casiglini nelle parti caratteristiche ha mostrato singolare abilità, e la signora Santi di potere con poche correzioni divenire assai più perfetta attrice. Così i signori Marchi e Bergonzoni potrebbero essere migliori artisti se questo possessore un poco più di studio, e quello un poco meno di caricatura e scompostezza.

UN AMMIRATORE

DELLA CELEBRE ESTERPOZANA

GIANNINA MILLI

a chi negò darai veri improvvisatori.

O voi sudanti a trar dalla miniera Della mente restia freddo concetto, Che l'incude e il martel da mane a sera; Stancate poscia ond'abbia forma e aspetto;

Meraviglia non è se con severa Fronte, poveri voi d'ogni alto affetto, Negaste il raggio dell' eterea sfera Che altrui balena e gli riscalda il petto. Oh! come ai modi, agli atti ed al sembiante Trasumanarsi appar questa Donzella Che il voi febeo dispiega a voi dinante!

Chi il mme agitator non sceorge in Ella È cieco, e nega, o Ausonia, fra tue tante Glorie, non la maggior, ma la più bella.

BERNARDO GASPARI.

ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO.

OPUSCOLI RELIGIOSI, LETTERARI E MORALI

Tom. IV. — Fasc. XII

Il prezzo di associazione per Bologna è stato ridotto a Sc. 2 annui da pagarsi anticipatamente. Ogni due mesi si pubblica un fascicolo di fogli 10 di stampa in 8.º Le associazioni per Bologna si ricevono all' ufficio dell' Osservatore Bolognese, via Altabella N. 1026.

BORSA DI COMMERCIO

Bologna il 28 Dicembre 1858.

Table with columns: Cambi, lettera, danaro, Ancona a giorni, August, Firenze, Genova, Livorno, Londra, Marsiglia, Milano, Napoli, Parigi, Roma, Torino, Trieste, Vienna.

Effetti pubblici ed Azioni Industriali.

Table with columns: Certificati del Tesoro al 5 per 100, Consolidato Romano a 5 per 100, Regia Pontificia Sali e Tabacchi, Azioni di Sc. 200 god. 1.º semestre, Azioni liberate della ferrovia Piave-Centrate di Fr. 500, Quattro Legazioni di Sc. 100, della Banca di Roma decadenza 2.º semestre 1859, della Banca Pontificia per le Quattro Legazioni di Sc. 100 decadenza 2.º semestre 1859, delle Miniere Zolfure, fruttifere al 5 per 100, interesse 1.º Gennaio, e godimento 1859, della Società Minerologica Bolognese, della Fonderia Meccanica di Castel maggiore, Società Romana delle Miniere di ferro, interesse e dividendo 5 per 100, dal 1.º Novembre 1859.

FRUMENTO, FORMENTONE, CASTELLATE

Table with columns: Frumento, Terriero, Forastiero, Introduzione complessiva, Formentone, Terriero, Forastiero, Introduzione complessiva, Castellate, Introduzione complessiva.

Il prodotto della canapa nella provincia è calcolato di 2 200 000 di libbre bolognesi. Bologna. Tip. Gov. della Volpe e dei Sassi.

AVVISO

Quel signori che non intendono onorarsi della loro associazione sono pregati di restituire colla maggiore sollecitudine possibile le copie che loro vengono spedite.

L' OSSERVATORE BOLOGNESE

ANNO II. — 1859. L' Osservatore Bolognese si pubblica nel Martedì e Venerdì non festivi di ciascuna settimana. Il prezzo di associazione è di soli Paoli Ventisei per Bologna, di Paoli Trenta, franco di posta, per lo Stato Pontificio, e di Paoli Trentadue, franco al confine, per gli Stati Esteri. Il pagamento è anticipato per intero, od anche di trimestre in trimestre a scelta dei signori Associati. Il Giornale sarà compilato e redatto a norma del presente Numero.

I COMPILATORI.

Monsignor Ministro delle Finanze ha notificato che dal 1.º corrente, secondo le norme consuete, avrà luogo il pagamento degli interessi del secondo semestre (1858 sui certificati della rendita emessa con editto del 1855.

RIVISTA POLITICA

Bologna 4 Gennaio 1859. L' anno nuovo, che noi auguriamo felici ai nostri benevoli lettori, si presenta quasi sprovvisto di novità, e poche cose potremo notare nella nostra rivista.

È noto l' esito che ebbe l' appello del conte di Montalenbert. L' imperatore Napoleone, tutto che si vedesse rifiutata la prima grazia, ha condonato ugualmente al Montalenbert la pena a cui è stato condannato dalla corte d' appello, ed insieme a lui ha questa volta graziato anche Donnol, il gerente del Corrispondant.

Parè, che in Prussia l' incorporazione delle landwehr nella truppa non sia accolta con voto agevole nei componenti il governo. Il principe reggente ed il presidente del consiglio, che viene riguardato come una autorità militare, stanno per quel cambiamento, mentre altri ministri si oppongono. Diversi argomenti stanno contro questa istituzione e primariamente l' economia ne riceverebbe scapito, atteso il numero degli uffiziali, che converrebbe nominare, il favore popolare,

che l' istituzione della landwehr ha finora goduto infine l' effetto, che negli animi potrebbe recare una simile mutazione. Non dimeno al dire dei giornali una simile riforma sarebbe resa necessaria dalla attitudine militare della Prussia in Europa.

Le ultime notizie di Spagna sono favorevoli al ministero del maresciallo O'Donnell in senato dopo breve discussione per la risposta al discorso della corona si finì coll' approvare e difendere la politica ministeriale. Tutte le emende presentate al progetto di indirizzo ebbero la stessa sorte della proposta del generale Sanz. Questo successo è importante assai per le viste del gabinetto, avveggiate era l' intendimento dell' opposizione di portare i suoi attacchi in senato dove sperava trovare favore, anziché alla camera dei deputati eletta sotto il potente influsso del gabinetto dove esso ha una fortissima maggioranza. Ma la cosa è riuscita contro i voti e la politica del senato annunciata nel discorso al trono, è eguale a quella della giunta della camera eletta.

Della Servia abbiamo da Belgrado 28 dicembre p. p. che il senato ha rinvocato la decisione presa relativamente al principe Alessandro, e si aggiunge che l' assemblea nazionale sta preparando una petizione alla quale viene porta in favore del principe Milosch, il quale ha in favore anche l' esercito.

Le novelle dell' India che sono poco favorevoli agli inglesi, portano, che siasi presa la determinazione di accordare una sospensione d' armi per due mesi, con che l' Inghilterra mostrerebbe di essere molto imbarazzata a sottomettere la rivolta, e di trovarsi in assai cattiva condizione. Infatti come perdere due mesi di tempo, che in mezzo a quegli orridi climi e sotto quei soli ardenti sono i migliori per la guerra, senza che una necessità fermi i passi dell' armata inglese?

Un' altra notizia ci viene ancora recata dall' Indie, ed è che il famoso Tania-Topie non è altro che Nino-Sahib stesso. Un uffiziale di cavalleria, che gli è stato molto dispiaciuto ed i prigionieri fatti dagli inglesi confermano questa medesima cosa. Nino-Sahib sarebbe scomparso dopo avere avuto tanta parte nelle cose dell' India; si sarebbe mutato nome per meglio ingannare gli inglesi e con un altro nome diventato egualmente famoso sarebbe pervenuto in mezzo ai maratti, suoi partigiani naturali. Confermano la cosa, l' essere Tania-Topie divenuto famoso dopo che l' altro era scomparso.

I giornali inglesi pubblicano il testo del trattato della Russia colla China e che ac-

corda alla Russia le stesse concessioni, che alle altre potenze. La Russia che finora non poteva commerciare colla China che in terra, in appresso lo potrà fare anche in mare. Questo trattato, come quello firmato colla Francia e colla Inghilterra, accorda al cristianesimo la stessa tolleranza in China che hanno le altre religioni dello stato. I missionari cristiani sono autorizzati a circolare ed a predicare liberamente in tutto l' Impero.

Corrispondenze Particolari

Dall' Venezia, 4 gennaio 1859. Lenta scorre sulla carta la penna e l' anima fremde d' indignazione, dovendosi per coscienza di cronista, tenere parola di un fatto, il quale in questo secolo che par meo soverchio vanto di progresso umanitario e di civiltà illuminata, stassi infallibilmente e quanto prima per compiere in quella Venezia, la Cibile dei mari, come la diceva Byron, ove ogni arte ha lasciato il suo dovizioso retaggio, ove ogni più celebre artista ebbe stanza, protezione, onori, gloria, sull' estrema punta del Canal Grande, quella meravigliosa via di artistica bellezza, sta la chiesa di santa Lucia, ultima opera del vicentino che un Vitruvio, quasi monumenti di linee semplici, armoniose, elegantemente severe, ove traspare una certa diletta novità, che sembra porta di greca fantasia. Quivi l' immenso Palma autore e il benedettino Lesinro Bassano vi colorarono applaudite tele e Vittoria e Campagna vi deposero marai squisiti: qui il credente, viene a pregare il buon Dio, a sciorre il voto sulla tomba gloriosa dell' eroica cristiana, a rinnovar l' anima nel pensiero della patria celeste; qui l' artista ricerca ispirazioni, il cittadino memore.

Ora quel monumento di fede, quell' opera del genio sta per sparire; vigorose braccia atterreranno le riviere e sanie mura; in luogo della casa di Dio sorgeranno magazzini e botteghe ad uso della ferrovia. Già d' attorno fere l' opera della distruzione, s' ode lo strepito delle martella e dei picconi, i venni falceanti sono caduti. Quando le ferrovie hanno strato le città ed i luoghi in un nodo indissolubile di tutto affetto e di scambievole interesse; quando la città dell' ateo Leone si vincolò colle stupendo suo ponte alle consorelle di terraferma, abbiamo inneggiato ben di cuore; ma ora non sappiamo più donare che per materiale interesse e per i grandi troppi positivi della franco società si proceda a questo sacrificio, a questa straziante metamorfosi. Gi si perdoni il nostro corruccio, che condizionalo con quanti hanno il sentimento del bello e cui riscalda il petto affetto di patria, culto di religione; poiché a noi sono più sacri, più venerandi, più cari un quadro di Vecellio di Carracci, una cupola del Bramante, una chiesa del Bernini, un lavoro del Donatello, un palazzo di Sansovino, una sala di colonnata, una torre crepacotta, un mutilato capello, un chiosato silente, un povero altare, una meraviglia su cui si arrampichi l' ellera ultimo ornamento dell' architettura che muore, qualora ci ricordino successi di fede e di gloria, qualora ci parlino di patria e di religione, qualora abbiano anima e vita per istoriche rimebranze, di tutti i docks, gli imbarcadero, i magazzini degli olii, dei lini, dei merdazii e delle scucchie. Che volete? abbiamo l' anima troppo poetica in questo secolo delle teorie smithiane, e pensiamo che alle materiali sollecitudini, al culto del vile interesse, i generosi sentimenti, il sentimento del bello, l' arte cristiana, l' incremento intellettuale e morale dei popoli.

La Bilancia, giornale di Milano, ha sospeso le sue